

LA GESTIONE DEGLI INFORTUNI

E

DEGLI INCIDENTI A SCUOLA

- *Scuola dell'infanzia "Collodi"*
- *Scuola dell'infanzia "Salgari"*
- *Scuola Elementare "Don Milani"*
- *Scuola Secondaria di 1° grado "G. Rodari"*

INDICE

<i>1.Premessa.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2.Attività protette (insegnanti; Alunni; Personale ATA).....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3.Definizione delle procedure di segnalazione,registrazione</i>	<i>pag.8</i>
<i>Relazione infortunio scolastico.....</i>	<i>pag.9</i>
<i>Analisi degli eventi.....</i>	<i>pag.10</i>
<i>4.Composizione e compiti della Squadra Primo Soccorso.....</i>	<i>pag. 13</i>
<i>5. Schede</i>	
<i>Scheda segnalazione malori.....</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Scheda segnalazione infortunio.....</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Scheda Relazione infortunio.....</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Scheda relazione infortunio durante l'attività di educazione motoria.....</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Scheda relazione infortunio (Uscite didattiche, viaggi d'istruzione ecc.....)</i>	<i>pag.19</i>
<i>6.Tabelle relative alla registrazione.....</i>	<i>pag. 20</i>
<i>7.INAIL - Consulenza Statistico Attuariale</i>	
<i>Infortuni denunciati, natura delle lesioni e sede delle lesioni</i>	
<i>Anno 2009.....</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Anno 2010.....</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Anno 2011.....</i>	<i>pag. 26</i>

1. PREMESSA

La comunità scolastica è un ambiente a elevato rischio di infortuni cui possono incorrere il personale e gli alunni, in quanto nell'ambiente scolastico oltre alla possibilità del verificarsi di situazioni di trascuratezza o disattenzione dovute al comportamento umano (possibilità presente in tutti gli ambienti di lavoro), vi è la presenza di alunni che per l'età e l'esuberanza facilmente si comportano in maniera imprudente. A ciò si aggiungano le deficienze strutturali presenti nella stragrande maggioranza delle scuole, che sono spesso causa infortuni. Gli infortuni a scuola sono tanti, e diverse sono le occasioni in cui essi si possono verificare. Il lavoro di questa linea guida nasce dalla convinzione che tutti possiamo concorrere ad una maggiore informazione e formazione su questi temi e, di riflesso, dare un contributo al miglioramento delle condizioni di Sicurezza nei luoghi di Lavoro; bisogna dotarsi di uno strumento di lavoro per ottenere un effettivo miglioramento della prevenzione che si esplicita in una riduzione degli incidenti e del tasso infortunistico e in un miglioramento della cultura della sicurezza e dell'igiene del lavoro. L'obiettivo diventa, di conseguenza, quello di creare un sistema di gestione funzionale alla riduzione degli infortuni e alla sensibilizzazione del personale.

2. LE ATTIVITA' PROTETTE

INSEGNANTI

Usò di videotermini, computer, fotocopiatrici, videoregistratori, registratori, proiettori, fotocopiatrici, etc.: la questione della estensione della copertura assicurativa degli insegnanti, che negli ultimi anni hanno fatto largo uso di macchine elettriche quali i personal computer, è stata risolta negli stessi termini con cui è stata ampliata la tutela del personale impiegatizio. Originariamente, la disciplina per gli insegnanti dettata dall'art. 4 n. 5 del DPR n. 1124/65 era motivata dalle modalità lavorative dell'epoca in cui era assai limitata la diffusione delle macchine elettriche. Successivamente però, lo sviluppo tecnologico ha determinato la centralità di tale tipo di macchina ed ha comportato il relativo obbligo assicurativo per gli insegnanti che ne facciano uso ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 1124/65. Gli insegnanti, quindi, al pari degli altri lavoratori, sono assicurati all'Inail se rientrano nel campo di applicazione della tutela così come individuato dagli articoli 1 e 4 del Testo Unico del 1965 ed, in particolare, se per lo svolgimento della loro attività fanno uso di macchine elettriche (videotermini, computer, fotocopiatrici, videoregistratori, proiettori ecc.). Ne consegue che sotto il profilo oggettivo, dato il vastissimo impiego di macchine, apparecchi ed impianti elettrici ed elettronici, è ormai eccezionale l'ipotesi di assenza dell'obbligo di assicurazione anche nel caso degli insegnanti.

- **Esercitazioni pratiche:** *con l'espressione esercitazione pratica, nella quale è insito il concetto ripetitivo di esercizio, si intende l'applicazione sistematica, costante e cioè non occasionale diretta all'apprendimento. Sono assimilate all'esercitazione pratica:*

1. **Le attività ludico-motoria praticata nelle scuole materne,**
2. **Le attività di educazione fisica svolte nella scuola primaria e secondaria,**
3. **Le lezioni di informatica**
4. **Le attività di laboratorio (teatrale, artistico...)**
5. **Le attività tecnico-scientifiche**
6. **Le attività di sostegno**
7. **I viaggi d'istruzione**

1. Attività ludico-motoria nelle scuole materne:

L'attività ludico-motoria praticata nell'ambito della scuola materna consiste abitualmente nella partecipazione ai giochi attraverso i quali un bambino acquisisce consapevolezza delle attitudini mentali e fisiche. Gli insegnanti di scuola materna addetti all'insegnamento prescolare, sono assicurati all'INAIL laddove posseggano i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dagli articoli 1 e 4 del Testo Unico del 1965 ossia, qualora, al pari degli altri insegnanti, in esecuzione di un rapporto di lavoro subordinato:

- si avvalgano di macchine elettriche (videotermini, computer, fotocopiatrici, videoregistratori, mangianastri, proiettori ecc.);
- frequentino un ambiente organizzato ove sono presenti le suddette macchine;
- siano direttamente addetti ad esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche ovvero esercitazioni di lavoro, secondo quanto stabilito dagli articoli 1 punto 28 e 4 punto 5 del T.U. approvato con DPR n. 1124/65.

Coerentemente con l'indirizzo impartito con la circolare INAIL n. 28/2003, l'attività ludico-motoria che connota la didattica nelle scuole materne rientra nell'ambito delle esercitazioni pratiche, intese quale applicazione sistematica e costante diretta all'apprendimento.

Inoltre, ai fini della ricorrenza dell'assicurazione obbligatoria, è richiesto anche che l'attività ludico-motoria sia prestata dal lavoratore in modo abituale e sistematico, anche se non in via continuativa, come più volte confermato dalla Corte di Cassazione (v. sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 3476/94 e circolare dell'INAIL n. 24 del 26 agosto 1994).

In linea generale, l'insegnante, per essere assicurato deve, in via abituale e sistematica, far uso di macchine elettriche, ovvero frequentare un ambiente organizzato in cui operino tali macchine, ovvero ancora svolgere esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche o di lavoro.

2. L'attività di educazione fisica svolta nella scuola primaria e secondaria:

Tra gli obiettivi del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di secondo grado) rientrano anche le "scienze motorie e sportive", che comportano sin dal primo anno della scuola primaria lo svolgimento di attività che, in quanto caratterizzate dai requisiti della manualità e della gestualità, sono pienamente assimilabili alle "esercitazioni pratiche" previste dal D.P.R. n. 1124 del 1965. Inoltre, dato che il rischio di infortunio che lo svolgimento delle esercitazioni di scienze motorie e sportive comporta è lo stesso nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado, sotto il profilo della tutela assicurativa non si può distinguere tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Gli insegnanti che partecipano alle esercitazioni di ginnastica sono da assicurare in quanto, compiono funzioni implicanti attività pratiche ed esercitazioni di lavoro, caratteristiche del requisito della manualità. L'attività didattica non deve essere semplicemente intesa come generica esplicazione della funzione informativa o pedagogica, ma anche come insegnamento addestrativo-pratico, elemento di sostegno e di integrazione della attività informativa propriamente detta.

3. Attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature elettriche ed informatiche:

Si richiama, ai fini della sussistenza del requisito oggettivo relativo alla lavorazione rischiosa ai fini della ricorrenza dell'obbligo assicurativo, quanto rappresentato relativamente all'uso di videotermini, computer, fotocopiatrici, videoregistratori, registratori, proiettori, fotocopiatrici, e negli ultimi anni della LIM. Sotto il profilo oggettivo, dato il vastissimo impiego di macchine, apparecchi ed impianti elettrici ed elettronici, è ormai eccezionale l'ipotesi di assenza dell'obbligo di assicurazione. Coerentemente con l'indirizzo seguito dalla Corte di Cassazione in materia, l'obbligo assicurativo è stato esteso dall'INAIL al personale addetto, in modo non occasionale, ad ogni tipo di macchina, apparecchio od impianto, indipendentemente dalle dimensioni e dalla pericolosità, trattandosi di una presunzione assoluta di rischio.

Le lezioni di alfabetizzazione informatica, della lingua straniera, le lezioni di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri sono momenti formativi, attuati con l'ausilio di macchine elettriche (videotermini, computer, strumenti di laboratorio ecc.), rientrano nelle esercitazioni pratiche intese come applicazione sistematica costante e cioè non occasionale diretta all'apprendimento.

4. Attività tecnico-scientifiche:

Rientrano in tale categoria le esperienze svolte nell'ambito dei laboratori (ad es: di chimica e di fisica) alle quali si estende la tutela assicurativa INAIL, secondo quanto previsto dall'art. 1, n. 28 del DPR n. 1124/65.

5. Attività di laboratorio (teatro, artistico, etc.): Il personale insegnante addetto ad attività di laboratorio teatrale o di spettacolo artistico compie funzioni implicanti esercitazioni pratiche ed esercitazioni di lavoro caratteristiche del requisito della manualità. Ciò è confermato per analogia, dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 137/1989, con cui è stato affermato l'obbligo della tutela assicurativa dei ballerini e dei tircorei in quanto, esposti ad un rischio particolare diverso da quello comune. Per costoro, infatti, operando in ambienti organizzati per l'allestimento, la prova o l'esecuzione di pubblici spettacoli, la gestualità e l'impiego di attività fisica finalizzata alla creazione di uno spettacolo integrano il requisito della manualità; inoltre, sussiste una obiettiva esposizione al rischio di infortuni derivante dall'ambiente di lavoro, per la presenza di carichi sospesi, congegni meccanici, cavi elettrici, riflettori, luci di scena. Pertanto, anche tale attività è assimilata all'esercitazione pratica.

6. Attività di sostegno: Tra le attività protette ai sensi dell'art. 1 n. 28 del DPR n. 1124/65, rientra anche l'attività di sostegno, che si configura come teorico-pratica, di assistenza, comprendente esercitazioni pedagogiche e pratiche nei diversi momenti della giornata. L'attività dell'insegnante di sostegno, come delineata dall'art. 13, commi 5 e 6 della legge n. 104/1992, comporta un rischio legato non solo alle modalità di svolgimento dell'insegnamento, ma anche alle condizioni psico-fisiche dell'alunno affidato alle cure dell'insegnante di sostegno.

7. Viaggi di istruzione o di integrazione della preparazione di indirizzo: Gli insegnanti chiamati ad accompagnare gli alunni durante un viaggio di istruzione o di integrazione della preparazione di indirizzo sono altresì tutelati, a condizione, però, che il viaggio rientri fra quelli programmati nel piano dell'offerta formativa.

- **Infortunio in itinere** In base all'Art. 12 Decreto Legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 L'Inail tutela i lavoratori anche nel caso di infortuni avvenuti durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro. Il cosiddetto infortunio in itinere può verificarsi, inoltre, anche durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro a un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi, oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale. Qualsiasi modalità di spostamento è ricompresa nella tutela (mezzi pubblici, a piedi, ecc.) a patto che siano verificate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari. Al contrario, il tragitto effettuato con l'utilizzo di un mezzo privato, compresa la bicicletta in particolari condizioni, è coperto dall'assicurazione solo se tale uso è necessitato.

ALUNNI.

- Gli studenti sono assicurati soltanto se svolgono le attività indicate al punto 28 dell'art. 1 del T.U. Inoltre, poiché l'attività ludica svolta dai ragazzi non è stata, diversamente che per gli insegnanti, finora considerata assimilabile alle esercitazioni pratiche, gli alunni delle scuole materne ed elementari non rientrano in nessun modo nell'ambito di applicazione del Testo Unico (cfr. circolare INAIL 23 aprile 2003, n. 28).
- A differenza degli insegnanti, gli studenti sono una particolare categoria di soggetti che non hanno un rapporto di lavoro e che sono assicurati in via eccezionale, solo per gli infortuni che accadano nel corso delle esperienze tecnico-scientifiche e delle esercitazioni pratiche e di lavoro di cui alla specifica disposizione del Testo Unico, con esclusione degli infortuni, come quelli in itinere, non connessi alla specifica attività per la quale sussiste l'obbligo di legge.
- Gli studenti, peraltro, sono tutelati anche durante i viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo che sono quelli "essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, come i viaggi programmati dagli istituti di istruzione tecnica e professionale e dagli istituti d'arte che si prefiggono le visite in aziende, unità di produzione o mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli studenti possano entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio" (cfr. circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 36 del 27 gennaio 1995 - che richiama la precedente n. 291/1991). Gli infortuni occorsi durante i viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo devono essere ammessi a tutela in quanto tali viaggi costituiscono un vero e proprio prolungamento dell'esercitazione pratica.

LA CIRCOLARE N. 79 DEL 17 NOVEMBRE 2004

Con riferimento agli alunni nel 2004 l'INPS torna sui limiti della loro tutelabilità con la circolare n. 79 e prevede: Le lezioni di alfabetizzazione informatica e di lingua straniera sono diventate obbligatorie per gli alunni della scuola primaria e della scuola media. Questi momenti formativi, attuati con l'ausilio di macchine elettriche (videoterminali, computer, strumenti di laboratorio ecc) rientrano nelle esercitazioni pratiche intese come applicazione sistematica costante e cioè non occasionale diretta all'apprendimento. Ne consegue che gli studenti saranno assicurati:

- per gli infortuni che accadano nel corso delle esperienze tecnico-scientifiche · per gli infortuni che accadano nel corso delle esperienze di lavoro · per gli infortuni che accadano nel corso delle esercitazioni pratiche che ricomprendono anche le lezioni di alfabetizzazione informatica e di lingua straniera, svolte con l'ausilio di macchine elettriche.
- Resta fermo che gli studenti sono assicurati solo per gli infortuni che accadano nel corso delle sopra elencate attività con esclusione degli infortuni non connessi alla specifica attività per la quale ricorre l'obbligo di legge, come ad esempio gli infortuni in itinere.
- La copertura antinfortunistica degli alunni assicurati nell'ambito della scuola primaria e secondaria non statale prevede il pagamento di un premio annuale a persona da variare in funzione della rivalutazione delle rendite .

- La copertura antinfortunistica degli alunni assicurati nell'ambito della scuola primaria e secondaria statale viene attuata mediante la gestione per conto dello Stato .

Considerato che:

- il rischio di infortunio che lo svolgimento delle esercitazioni di scienze motorie e sportive comporta è lo stesso nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado;
- sotto il profilo della tutela assicurativa non si può quindi distinguere tra scuola primaria (ex elementare) e scuola secondaria di primo grado (ex scuola media inferiore);
- le “scienze motorie e sportive”, comportano sin dal primo anno della scuola primaria lo svolgimento di attività che, in quanto caratterizzate dai requisiti della manualità e della gestualità, sono pienamente assimilabili alle “esercitazioni pratiche”
- vige il principio della “ parità di tutela a parità di rischio ”, la circolare n. 79/2004 è integrata con le seguenti disposizioni:

Gli alunni della scuola primaria pubblica e privata, oltre che per gli infortuni che si verificano nel corso delle lezioni di alfabetizzazione informatica e di lingua straniera, sono assicurati anche per gli infortuni che si verificano durante lo svolgimento delle esercitazioni di “scienze motorie e sportive”.

PERSONALE ATA

Il personale ATA è assicurato qualora:

- esegue lavori complementari o sussidiari alle esperienze ed esercitazioni pratiche
- esegue la pulizia dei locali scolastici (con utilizzo di sostanze tossiche, corrosive, caustiche, ...)
- è adibito a macchine (videoterminali, fotocopiatrici, fax ecc. per il personale amministrativo) o ad altri lavori previsti dal 3° comma dell'art. 1 del DPR 1124/65

Una nota emanata dalla Direzione Centrale Rischi del 15/06/2012 cita: Il contesto in cui si svolge l'attività degli operatori scolastici prevede l'impiego del personale medesimo in ambiti lavorativi che riguardano:

- l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione;
- la pulizia dei locali;
- l'ausilio agli alunni portatori di handicap nell'accesso e nell'uscita delle strutture scolastiche;
- l'assistenza durante il pasto delle mense scolastiche;
- la collaborazione con i docenti.

Si rileva che le lavorazioni elencate dovranno essere considerate quali operazioni complementari e sussidiarie dei servizi di istruzione. Alla luce di queste considerazioni il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stabilisce che il premio dovuto, in sintesi, è proporzionale alla concreta rischiosità della specifica lavorazione.

3. DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI SEGNALAZIONE, REGISTRAZIONE E ANALISI

- **LA SEGNALAZIONE:**Consente la conoscenza di tutti gli infortuni, anche lievi, e degli incidenti.
- **LA REGISTRAZIONE:** Consente di conoscere l'andamento nel tempo degli eventi, utile per verificare l'efficacia di interventi di prevenzione etutte le variabili utili all'analisi degli eventi.
- **L'ANALISI DEGLI EVENTI:**permette di individuare misure di prevenzione correttive per evitare il ripetersi dell'evento.

SEGNALAZIONE E REGISTRAZIONE

- L'insegnante che ha assistito ad un infortunio a carico di un allievo o comunque chi ha assistito all'infortunio si reca in segreteria dove redige la relazione relativa all'infortunio nella stessa giornata di accadimento;
- La segreteria compila il registro infortuni, utilizzando i dati riportati sulla relazione, limitatamente ai casi che hanno i requisiti per essere riportati sul registro, e predispone l'eventuale denuncia da inviare all'INAIL; A decorrere dal 1° luglio 2013 la denuncia/comunicazione di infortunio deve essere trasmessa all'Inail esclusivamente in via telematica; È bene però ricordare che per il momento il servizio non è ancora disponibile per dipendenti della Pubblica Amministrazione alle quali si applica la "gestione per conto dello Stato" e per gli studenti delle scuole pubbliche.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP):

- riceve la comunicazione da parte della segreteria sui casi che comportano la denuncia INAIL nella stessa giornata in cui è avvenuto l'infortunio;
- prende visione della scheda di segnalazione dei casi che comportano la denuncia INAIL;
- prende visione periodicamente delle schede di segnalazione degli infortuni, effettua l'istruttoria sui casi che ritiene utile approfondire e per questi compila la parte riservata della scheda;
- in fase di assunzione e periodicamente, sensibilizza tutti i lavoratori e allievi sulla procedura di segnalazione al SPP degli infortuni e degli incidenti;
- a seguito della segnalazione degli incidenti, effettua l'istruttoria e compila la parte riservata della scheda di segnalazione;
- nel caso di infortuni o incidenti che hanno evidenziato pericoli o situazioni di rischio, segnala immediatamente al dirigente scolastico il pericolo e indica le misure da adottare con urgenza e aggiorna il DVR;
- periodicamente discute i casi di infortuni e incidenti occorsi e definisce i provvedimenti di prevenzione da adottare;
- annualmente elabora i dati riferiti a infortuni occorsi;
- presenta i dati riferiti agli infortuni in occasione della riunione periodica della sicurezza, al Collegio docenti e al coordinatore degli addetti PS.

RELAZIONE INFORTUNIO SCOLASTICO **(come redigere la relazione anche in caso di difesa in giudizio)**

Nel caso di **infortunio scolastico** di cui sia stato vittima un alunno, è necessario che l'istituzione scolastica, non appena abbia notizia che i genitori dell'alunno (è questo il caso più frequente) hanno iniziato una controversia giurisdizionale per il risarcimento del danno che si assuma subito in occasione di un infortunio occorso a scuola, provveda a redigere e trasmettere con solerzia una dettagliata relazione all'Avvocatura dello Stato territorialmente competente. La relazione serve all'Avvocatura dello Stato per difendere l'amministrazione in giudizio (ove appunto la causa sia iniziata da parte dei genitori dell'alunno che chiedono il risarcimento del danno subito) e comunque per valutare le ragioni dell'amministrazione scolastica e la conseguente strategia giudiziale. La relazione sui fatti di causa andrà richiesta dal dirigente scolastico al personale (docente o ATA o collaboratore esterno) presente al momento dell'incidente (poiché tra il momento del fatto e l'eventuale momento di instaurazione della causa, normalmente, intercorre un periodo di tempo abbastanza lungo, è buona norma che il dirigente scolastico richieda la relazione in questione secondo le modalità ora suggerite sin da subito dopo l'evento, onde evitare le difficoltà di ricostruire ex post episodi lontani nel tempo). La relazione conterrà (si indicano gli elementi che si considerano utili alla difesa in giudizio dell'amministrazione, tenuto conto della distribuzione fra attore e convenuto dell'onere probatorio connesso alla tipologia di causa):

- 1 l'indicazione precisa delle circostanze e della dinamica dell'infortunio;
- 2 il luogo, il giorno e l'ora;
- 3 l'indicazione del momento scolastico in cui l'infortunio si è verificato (lezione di educazione fisica, intervallo, cortile, uscita ...);
- 4 l'eventuale presenza di testimoni e le loro dichiarazioni su quanto si è verificato in loro presenza (con la parola "testimoni" ci si riferisce senz'altro ad individui adulti, diversi dal docente che aveva "in carico" la classe, ma ci si riferisce anche ad alunni diversi da quello che ha subito il danno: in tal caso, però, l'utilità processuale di quanto da questi riferito sarà più apprezzabile ove essi abbiano raggiunto i quattordici anni, che corrisponde all'età dell'imputabilità e solo dopo che il giudice ne abbia accertato la capacità di intendere e di volere al momento del fatto);
- 5 l'eventuale intervento dell'infermeria scolastica o dell'ambulanza e, comunque, la descrizione del soccorso prestato;
- 6 nel caso di infortuni verificatisi durante le lezioni di educazione fisica, l'indicazione del tipo di esercizio o della pratica sportiva che si stava svolgendo, delle sue caratteristiche tecniche e dei coefficienti di difficoltà e/o pericolosità in relazione all'età dell'alunno, la presenza e l'utilizzo di strumenti di protezione; l'inclusione dell'esercizio nella programmazione didattica nazionale e della classe;
- 7 nel caso di infortunio verificatosi con l'uso di giocattoli (da interno o da luoghi all'aperto) e si faccia questione della conformità "a norma" degli stessi, si dovrà trasmettere la documentazione comprovante l'esistenza del marchio "CE" sul prodotto;
- 8 nel caso di infortunio verificatosi in luogo diverso dalla classe o in momenti di "passaggio" della vigilanza da un adulto ad un altro adulto (ad es. infortunio accaduto durante l'intervallo o in corridoio o in bagno, ecc.) dovranno essere descritte le modalità di organizzazione in tali luoghi e momenti, trasmettendo gli atti di organizzazione (ad es. circolari interne, stralcio del regolamento di istituto, ecc.);
- 9 nel caso di infortunio verificatosi durante attività quali il pre-scuola, il post-scuola, il campo estivo, ecc., o di altre attività che coinvolgono la competenza dell'ente locale, si dovrà rappresentare e

- 10 documentare come l'organizzazione dell'attività sia stata in astratto prevista (ad es. attraverso la stipulazione di una convenzione fra istituzione scolastica ed ente locale, o attraverso lo scambio delle rispettive delibere, ecc.) ed in concreto realizzata (ad es. quale personale era presente, statale, dell'ente locale o di ditte in appalto, trasmettendo nel caso il relativo contratto);
- 11 nel caso di infortuni verificatisi all'uscita da scuola (la responsabilità per fatti dannosi verificatisi in entrata, durante il percorso casa-scuola è riferibile ai genitori o all'amministrazione locale in caso di servizio di scuola-bus), si dovrà rappresentare e documentare come sia stata organizzata la gestione della vigilanza sugli alunni nel momento dell'uscita da scuola;
- 12 stesso dicasi, se l'infortunio si sia verificato durante uscite didattiche o gite scolastiche

ANALISI DEGLI EVENTI.

Raccolte le informazioni necessarie alla ricostruzione dell'evento, si procede con l'analisi volta a determinare le cause e le misure da prendere in atto per evitarne il ripetersi (integrazioni formative, interventi tecnici, organizzativi, procedurali, aggiornamenti alla valutazione dei rischi, provvedimenti disciplinari ecc..)

L'analisi dovrà riguardare:

- la sequenza delle azioni e degli eventi;
- le condizioni organizzative di contesto che hanno concorso a causare l'evento;
- le attività dei singoli operatori eventualmente coinvolti;
- l'individuazione della causa e concause dell'evento.

Le statistiche sui grandi numeri di eventi permettono di individuare le situazioni che più frequentemente generano infortuni; L'analisi sul singolo evento permette di riconoscere i fattori di rischio che hanno concorso al verificarsi dell'infortunio e quindi di mettere in atto tutte le misure correttive.

Informazioni necessarie:

Numero incidenti, infortuni e malori: compresi quelli che non hanno comportato giorni di assenza; quelli che accadono nell'area esterna di pertinenza dell'Istituto e quelli che accadono nelle aree limitrofe all'ingresso/uscita.

Periodo di accadimento: mese, giorno e ora;

Luogo di accadimento: corridoio-atrio, scale, aula, laboratorio (precisare), palestra, esterno;

Mansione: studente, insegnante, amministrativo, tecnico, ausiliario, dirigente/collaboratore, altro (precisare, anche soggetti esterni);

Sede lesione: capo/collo, occhio, tronco, spalle/braccio, mano/polso, gambe, piede/caviglia, altro (precisare)

Natura lesione: contusione, trauma cranico, frattura/infrazione, ferita, amputazione, ustione, distorsione/lussazione, strappo muscolare, ustione da calore, ustione chimica, altro (precisare);

Tipo di malore: mal di testa/emicrania, dolori addominali/ventrali, mancamenti/svenimenti, crisi epilettiche, febbre, crisi tachicardiche/aritmie, crisi ipoglicemiche, crisi asmatiche/allergiche, epistassi, altro (precisare)

Gravità infortunio o malore: richiesta intervento SUEM - 118 (tipologia A), trasporto al PSO con mezzi dell'istituto/consegna ai familiari (tipologia B), ricovero nel locale infermeria/medicazione (tipologia C);

Condizioni di rischio (riservato al SPP): cause legate ad aspetti strutturali o organizzativi;

Comportamenti: cause legate al comportamento dell'infortunato o di altre persone.

Tutte le informazioni necessarie saranno utilizzate per costruire gli indici di frequenza; tali indici definiscono appunto con che frequenza si verificano gli infortuni che interessano una certa popolazione scolastica. Essi si ottengono dividendo il numero degli infortuni verificatisi in un anno scolastico per il numero della popolazione scolastica considerata (alunni, insegnanti, personale ATA..) questo rapporto viene poi moltiplicato per 100.

Per il calcolo degli indici di frequenza servono i seguenti parametri:

- n. studenti - n. docenti - n. personale ATA - n. ore presenza studenti (aula, lab., pal.) - n. ore presenza docenti - n. ore presenza ATA - n. ore apertura istituto.

Indice di frequenza:

$$IF = \frac{\text{NUMERO INFORTUNI}}{\text{ORE LAVORATE}} \times 10^6 \text{ oppure si può calcolare}$$

l'indice di incidenza:

$$Inc. = \frac{\text{NUMERO INFORTUNI O MALORI}}{\text{NUMERO PERSONALE*}} \times 100 \text{ quest'ultimo rappresenta un dato di più facile lettura.}$$

* = alunni /docenti/ATA

Per la restituzione dei dati da presentare alla riunione annuale e al Collegio Docenti di fine anno saranno utilizzati grafici e tabelle relativi agli infortuni o ai malori: in particolare saranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

Numero addetti: Numero di studenti/insegnanti/personale ATA che svolgono l'attività soggetta a copertura assicurativa.

Infortunio

1. Infortunio di cui l'assicurazione è venuta a conoscenza attraverso formale denuncia.
2. Infortunio che non è stato denunciato.

MANSIONE *		TIPO DI SCUOLA			INFORTUNIO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO			LUOGO DI ACCADIMENTO	NATURA DELLA LESIONE	SEDE DELLA LESIONE	DATA
M	F	I	E	M	1	2	A	B	C				

Malore

1. Malore di cui l'assicurazione è venuta a conoscenza attraverso formale denuncia.
2. Malore che non è stato denunciato.

MANSIONE *		TIPO DI SCUOLA			MALORE		TIPOLOGIA DI INTERVENTO			LUOGO DI ACCADIMENTO	NATURA DEL MALORE	DATA
M	F	I	E	M	1	2	A	B	C			

* alunni/docenti/personale ATA

4.COMPITI E COMPOSIZIONE INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO

Chi sono: Personale dipendente nominato dal DS che sceglie in base alle capacità e propensioni di ciascuno. Opportunamente formato ai sensi del D.M. 388/03.

Quanti sono: Sulla base della valutazione dei rischi e dell'organizzazione delle attività scolastiche.

Responsabilità: Non hanno nessun obbligo nella gestione della sicurezza e delle emergenze ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro. Hanno responsabilità penali solo nel caso di "omissione di soccorso" (C.P. art. 593).

Non possono rifiutare la designazione, se non per giustificato motivo.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Compiti degli addetti in caso di evacuazione:

- In caso di presenza di ferito gli addetti al primo soccorso allertano il coordinatore dell'emergenza per chiamare il servizio sanitario di emergenza 118 e assistono il ferito sino all'arrivo del personale esterno competente prestando il primo soccorso in conformità della formazione ricevuta.
- In caso di assenza di feriti e se non impiegati in altre incombenze, gli addetti al primo soccorso saranno impegnati nell'attività di coordinamento.
- In caso di infortunio o di malore di un dipendente o di uno studente gli addetti devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo tenuto dal personale preposto e durante gli aggiornamenti periodici.

In generale devono:

- Quando necessario effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico 118) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare.
- Evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti
- Proteggere l'infortunato e se stessi da ulteriori rischi
- Non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti
- Inviare, se necessario, una persona ad attendere l'ambulanza e ad assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola
- Avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118
- Non somministrare farmaci di alcun tipo
- Se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario
- Segnalare eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di PS in infermeria e nei pacchetti presente ai piani ed in palestra.

COMPOSIZIONE SQUADRA PRIMO SOCCORSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA ELEMENTARE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NOMINATIVO	QUALIFICA	MANSIONI SPECIFICHE	DATA ATTESTATO	SCADENZA(OGNI 3 ANNI)

DOTAZIONE STANDARD DELLA VALIGETTA DI PRIMO SOCCORSO:

- Guanti
- Mascherina
- Acqua ossigenata
- Disinfettante
- Garze sterili
- Bende
- Rete elastica
- Cerotti in rotoli
- Cerotti medicali
- Ghiaccio sintetico
- Forbici
- Telo isotermico
- Sacchetti per rifiuti
- Siringa da 30/50 cc
- Tamponi oculari

SCHEDA SEGNALAZIONE MALORE(da specificare la mansione)

Il malore si è verificato il giorno _____ alle ore _____

presso la:

- Scuola dell'infanzia.....**
- Scuola elementare**
- Scuola secondaria di primo grado**

Giorno della settimana: Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì – Sabato

SOFFERENTE: Cognome _____ Nome _____

Mansione _____ Età _____ classe/sez. _____

TIPO DI MALORE:

- Mal di testa/emicrania
- Dolori addominali
- Dolori ventrali,
- Mancamenti/svenimenti,
- Crisi epilettiche,
- Febbre,
- Crisi tachicardiche
- Aritmie
- Crisi ipoglicemiche,
- Crisi asmatiche
- Crisi allergiche,
- Epistassi,
- Altro

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- A**(richiesta intervento SUEM – 118)
- B**(trasporto al PSO con mezzi dell'istituto/consegna ai familiari)
- C**(ricovero nel locale infermeria/medicazione)

LUOGO DI ACCADIMENTO:

- Aula
- Ufficio
- Corridoio
- Palestra
- Servizi igienici
- Scale
- Atrio
- Cortile
- Piazzale
- Prato
- Mensa
- Uscita
- Altro.....

ATTIVITÀ SVOLTA

- In aula
- Durante la ricreazione/pausa
- In laboratorio (specificare quale.....)
- All'esterno
- Motoria
- Uscita didattica (specificare il luogo)_____
- Utilizzo apparecchiature informatiche
- Pulizia ambienti scolastici interni
- Pulizia ambienti scolastici esterni
- Lavori di manutenzione
- Sollevamento/spostamento pesi
- Altro.....

Data di compilazione..... firma del compilatore.....

SCHEDA SEGNALAZIONE INFORTUNIO (da specificare la mansione)

L'incidento si è verificato il giorno _____ alle ore _____

Presso la:

- Scuola dell'infanzia.....
- Scuola elementare
- Scuola secondaria di primo grado

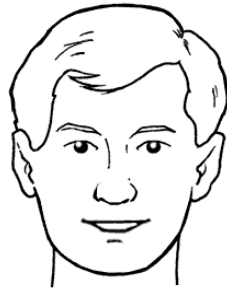
Giorno della settimana: *Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì – Sabato*

INFORTUNATO: Cognome _____ Nome _____

Mansione _____ Età _____ classe/sez. _____

SEDE DELLA LESIONE:

- Faccia (orecchio, zigomo, fronte, tempia, occhio, naso, bocca, mento)
- Cranio
- Collo
- Torace
- Addome
- Schiena
- Spalla
- Colonna vertebrale
- Articolazione spalla
- Braccio
- Gomito
- Avambraccio
- Polso
- Mano
- Dita
- Bacino
- Anca
- Coscia
- Ginocchio
- Gamba
- Polpaccio
- Caviglia
- Tallone
- Piede
- Dita del piede
- Altro



NATURA DELLA LESIONE

- Contusione
- Trauma cranico,
- Frattura/infrazione
- Ferita
- Amputazione
- Ustione
- Distorsione/lussazione
- Strappo muscolare
- Ustione da calore
- Ustione chimica
- Altro.....

RELAZIONE INFORTUNIO DURANTE L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MOTORIA

L'infortunio si è verificato il giorno _____ alle ore _____

presso la:

- Scuola dell'infanzia.....
- Scuola elementare
- Scuola secondaria di primo grado

Nello spazio adibito a: (es. Palestra, spazio esterno adibito ad attività ginniche, campo di gioco esterno, ecc.)

Giorno della settimana: *Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì – Sabato*

INFORTUNATO: Cognome _____ Nome _____

Mansione _____ Età _____ classe/sez. _____

Momento dell'infortunio (barrare anche più voci)

- durante l'accoglienza (spogliatoio, bagno ...)
- in fase di riscaldamento
- durante l'attività ginnica
- gioco di gruppo
- utilizzo della palla
- utilizzo di attrezzo (specificare).....
- urto tra compagni
- piede mal appoggiato
- altro
- nella fase di defaticamento

Compresenza di più classinello spazio dell'attività SI NO

Abbigliamento non adeguato SI NO

Calzature non adeguate SI NO

Attività sportive extracurricolari SI NO

Descrizione della dinamica(con riferimento alle condizioni ambientali che hanno determinato o favorito l'evento es.: pavimento scivoloso/sconnesso, attrezzo rovinato/rotto, ecc.; Comportamento che ha determinato o favorito l'evento es. condizioni soggettive/comportamentali)

Novate Milanese.....Docente

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA ELEMENTARE SCUOLA SEC. DI I° GRADO

RELAZIONE INFORTUNIO

(specificare quanto deliberato dal Collegio Docenti)

USCITA DIDATTICA VISITA GUIDATA VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Tipologia:

- lezione all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico- artistico;
- partecipazione ad attività teatrali;
- partecipazione ad attività o gare sportive;
- partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale;
- partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
- partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche.

INFORTUNATO: Cognome _____ Nome _____

Mansione _____ Età _____ classe/sez. _____

L'infornio si è verificato il giorno _____ alle ore _____

L'infornio è avvenuto:

durante il tragitto a piedi da.....verso.....

durante il tragitto con mezzo di trasporto da.....verso.....

all'interno della struttura (specificare es. albergo, museo ecc.) _____

DESCRIZIONE CIRCOSTANZIATA DELL'INFORTUNIO (modalità e conseguenze con descrizione dell'attività al momento dell'infornio, il soccorso prestato; indicazione delle modalità di vigilanza e delle precauzioni per impedirne il fatto in caso di infornio occorso ad un alunno.)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

- Richiesta intervento SUEM - 118 (tipologia A),
- Trasporto al PSO con mezzi dell'istituto/consegna ai familiari (tipologia B),
- Ricovero nel locale infermeria/medicazione (tipologia C);

I genitori sono stati informati? SI NO perché

L' insegnate con l'obbligo di vigilanza (in caso di infornio alunno), Prof. _____
era presente al momento dell'infornio? SI NO perché _____

Altro personale presente nel momento dell'infornio (Nome, Cognome e qualifica)

1 _____ 2 _____

Luogo e data(_____)

Firma del docente

SCHEDE SEGNALAZIONE MALORI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA ELEMENTARE	SCUOLA SEC. I° GRADO	○ ALUNNO ○ DOCENTE ○ PERSONALEATA ○ PERSONALE ○ ESTERNO	SEGNALAZIONE TIPO DI MALORE														
								Mal di testa/emicrania	Dolori addominali	Dolori ventrali	Mancamenti/svenimenti	Crisi epilettiche	Febbre	Crisi tachicardiche	Aritmie	Crisi ipoglicemiche	Crisi asmatiche	Crisi allergiche

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA ELEMENTARE	SCUOLA SEC. I° GRADO	○ ALUNNO ○ DOCENTE ○ PERSONALEATA ○ PERSONALE ○ ESTERNO	ATTIVITA' SVOLTA DURANTE IL MALORE													
								In aula	Ricreazione/pausa	Laboratorio	Aree esterne	Attività motoria	Uscita didattica	Utilizzo apparecchiature	Pulizia ambienti interni	Pulizia ambienti esterni	Lavori manutenzione

SCHEDE SEGNALAZIONI INFORTUNI

<input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA <input type="checkbox"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/> SCUOLA SEC. I° GRADO											
<input type="checkbox"/> DOCENTE <input type="checkbox"/> ALUNNO <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA <input type="checkbox"/> ESTERNI	confusione	trauma	frattura infrazione	ferita	amputazione	lussazione distorsione	strappo muscolare	ustione da calore	ustione chimica	altro	TOTALE
cranio											
faccia	occhi										
	naso										
	bocca										
collo											
torace											
addome											
schiena											
articolazione	spalla										
	colonna vertebrale										
	gomito										
	polso										
	mano										
	anca										
	ginocchia										
	caviglia										
piede											
coscia											

AMBIENTE SCOLASTICO <input type="radio"/> PALESTRA O AREE ESTERNE <input type="radio"/> LOCALI INTERNI <input type="radio"/> SPAZI ESTERNI <input type="radio"/> ALTRO.....
--

gamba											
-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AMBIENTE SCOLASTICO			
<ul style="list-style-type: none"> ○ PALESTRA O AREE ESTERNE ○ LOCALI INTERNI ○ SPAZI ESTERNI ○ ALTRO..... 			
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA ELEMENTARE	SCUOLA SEC. I° GRADO	SCUOLA INFOORTUNIO: NATURA DELLA LESIONE
			<ul style="list-style-type: none"> ○ ALUNNO ○ DOCENTE ○ PERSONALEATA ○ PERSONALE ESTERNO
			Contusione
			Trauma cranico
			Frattura/infrazione
			Ferita
			Amputazione
			Ustione
			Distorsione/lussazione
			Strappo muscolare
			Ustione da calore
			Ustione chimica
			Altro
			PARZIALI
			TOTALI

SCUOLA INFOORTUNIO: SEDE DELLA LESIONE			
			<ul style="list-style-type: none"> ○ ALUNNO ○ DOCENTE ○ PERSONALEATA ○ PERSONALE ESTERNO
			Faccia
			Cranio
			Collo
			Torace
			Addome
			Schiena
			Spalla
			Colonna vertebrale
			Articolazione spalla
			Braccio
			Gomito
			Avambraccio
			Polso
			Mano
			Dita della mano
			Bacino
			Anca
			Coscia
			Ginocchio
			Gamba
			Polpaccio
			Caviglia
			Tallone
			Piede
			Dita del piede
			PARZIALI
			TOTALI

<ul style="list-style-type: none"> ○ PALESTRA ○ CAMPO DA CALCIO ○ ARRE ESTERNE UTILIZZATE PER L'ATTIVITA' SPORTIVA 			
			SCHEDA INFORTUNIO: ATTIVITA' SVOLATA <ul style="list-style-type: none"> ○ DOCENTE ○ ALUNNO
			SCUOLA SEC. 1° GRADO
			SCUOLA ELEMENTARE
			SCUOLA DELL'INFANZIA
			Durante l'accoglienza
			In fase di riscaldamento
			Durante l'attività ginnica
			Gioco di gruppo
			Utilizzo della palla
			Utilizzo di attrezzi
			Urto tra compagni
			Piede mal appoggiato
			Fase di defaticamento
			Spogliatoi
			Servizi igienici
Altro			
PARZIALI			
TOTALI			

TABELLA I

INFORTUNI DENUNCIATI - ANNO 2009							
INSEGNANTI				STUDENTI			
Regione	Femmine	Maschi	Totale	Regione	Femmine	Maschi	Totale
PIEMONTE	841	139	980	PIEMONTE	3.803	5.083	8.886
VALLE D'AOSTA	32	4	36	VALLE D'AOSTA	123	124	247
LOMBARDIA	1.730	267	1.997	LOMBARDIA	7.250	8.840	16.090
TRENTINO ALTO A.	254	67	321	TRENTINO ALTO	1.338	1.583	2.921
VENETO	915	158	1.073	VENETO	3.633	4.436	8.069
FRIULI V. G.	240	43	283	FRIULI V. G.	845	1.067	1.912
LIGURIA	300	63	363	LIGURIA	1.152	1.485	2.637
EMILIA ROMAGNA	1.086	157	1.243	EMILIA ROMAGNA	3.756	4.837	8.593
TOSCANA	747	120	867	TOSCANA	2.286	2.870	5.156
UMBRIA	204	28	232	UMBRIA	723	975	1.698
MARCHE	297	65	362	MARCHE	1.264	1.686	2.950
LAZIO	1.178	135	1.313	LAZIO	2.423	3.460	5.883
ABRUZZO	255	33	288	ABRUZZO	798	999	1.797
MOLISE	61	7	68	MOLISE	253	347	600
CAMPANIA	845	147	992	CAMPANIA	2.078	3.889	5.967
PUGLIA	877	136	1.013	PUGLIA	2.664	4.211	6.875
BASILICATA	147	27	174	BASILICATA	349	497	846
CALABRIA	494	69	563	CALABRIA	758	1.227	1.985
SICILIA	1.217	179	1.396	SICILIA	2.167	3.432	5.599
SARDEGNA	332	55	387	SARDEGNA	790	918	1.708
ITALIA	12.052	1.899	13.951	ITALIA	38.453	51.966	90.419

NATURA DELLA LESIONE - ANNO 2009							
INSEGNANTI				STUDENTI			
Natura della lesione	Femmine	Maschi	Totale	Natura della lesione	Femmine	Maschi	Totale
Ferita	367	143	510	Ferita	1.264	3.578	4.842
Contusione	3.996	503	4.499	Contusione	9.702	12.800	22.502
Lussazione, Distorsione	4.712	750	5.462	Lussazione, Distorsione	12.618	12.740	25.358
Frattura	1.670	284	1.954	Frattura	5.008	8.783	13.791
Perdita anatomica	2	1	3	Perdita anatomica	5	14	19
Lesioni da agenti infettivi	8	2	10	Lesioni da agenti infettivi	26	8	34
Lesioni da agenti	66	13	79	Lesioni da agenti	94	121	215
Corpi estranei	22	11	33	Corpi estranei	57	122	179
Lesioni da sforzo	43	7	50	Lesioni da sforzo	44	44	88
Indeterminata	1.166	185	1.351	Indeterminata	9.635	13.756	23.391
TOTALE	12.052	1.899	13.951	TOTALE	38.453	51.966	90.419

SEDE DELLA LESIONE - ANNO 2009							
INSEGNANTI				STUDENTI			
Sede della lesione	Femmine	Maschi	Totale	Sede della lesione	Femmine	Maschi	Totale
Testa	1.800	283	2.083	Testa	3.086	6.286	9.372
Torace e organi interni	882	207	1.089	Torace e organi interni	785	1.571	2.356
Colonna vertebrale	2.464	297	2.761	Colonna vertebrale	1.176	950	2.126
Arti superiori	1.751	321	2.072	Arti superiori	13.347	16.429	29.776
<i>di cui mano</i>	<i>763</i>	<i>192</i>	<i>955</i>	<i>di cui mano</i>	<i>9.263</i>	<i>10.356</i>	<i>19.619</i>
Arti inferiori	3.989	606	4.595	Arti inferiori	10.424	12.974	23.398
<i>di cui caviglia</i>	<i>1.469</i>	<i>187</i>	<i>1.656</i>	<i>di cui caviglia</i>	<i>5.590</i>	<i>5.962</i>	<i>11.552</i>
Indeterminata	1.166	185	1.351	Indeterminata	9.635	13.756	23.391
Totale	12.052	1.899	13.951	Totale	38.453	51.966	90.419

TABELLA II

INFORTUNI DENUNCIATI – ANNO 2010

INSEGNANTI				STUDENTI			
Regione	Femmine	Maschi	Totale	Regione	Femmine	Maschi	Totale
PIEMONTE	830	125	955	PIEMONTE	4.524	5.511	10.035
VALLE D'AOSTA	27	8	35	VALLE D'AOSTA	127	138	265
LOMBARDIA	1.838	297	2.135	LOMBARDIA	7.875	9.949	17.824
TRENTINO ALTO A.	307	68	375	TRENTINO ALTO A.	1.957	2.389	4.346
VENETO	934	148	1.082	VENETO	3.881	4.624	8.505
FRIULI V. G.	239	45	284	FRIULI V. G.	878	1.091	1.969
LIGURIA	373	54	427	LIGURIA	1.145	1.542	2.687
EMILIA ROMAGNA	1.140	161	1.301	EMILIA ROMAGNA	4.386	5.358	9.744
TOSCANA	811	114	925	TOSCANA	2.213	2.708	4.921
UMBRIA	223	28	251	UMBRIA	815	1.066	1.881
MARCHE	322	63	385	MARCHE	1.321	1.723	3.044
LAZIO	1.212	155	1.367	LAZIO	2.623	3.690	6.313
ABRUZZO	327	49	376	ABRUZZO	985	1.261	2.246
MOLISE	59	7	66	MOLISE	258	377	635
CAMPANIA	927	154	1.081	CAMPANIA	2.209	4.061	6.270
PUGLIA	865	116	981	PUGLIA	2.760	4.187	6.947
BASILICATA	148	26	174	BASILICATA	391	602	993
CALABRIA	535	92	627	CALABRIA	838	1.256	2.094
SICILIA	1.372	221	1.593	SICILIA	2.242	3.644	5.886
SARDEGNA	316	48	364	SARDEGNA	821	1.028	1.849
ITALIA	12.805	1.979	14.784	ITALIA	42.249	56.205	98.454

NATURA DELLA LESIONE – ANNO 2010

INSEGNANTI				STUDENTI			
Natura della lesione	Femmine	Maschi	Totale	Natura della lesione	Femmine	Maschi	Totale
Ferita	354	95	449	Ferita	1.297	3.695	4.992
Contusione	4.343	583	4.926	Contusione	10.764	14.126	24.890
Lussazione, Distorsione	5.031	756	5.787	Lussazione, Distorsione	13.630	13.598	27.228
Frattura	1.769	296	2.065	Frattura	5.678	9.531	15.209
Perdita anatomica	2	2	4	Perdita anatomica	9	12	21
Lesioni da agenti infettivi	5		5	Lesioni da agenti infettivi	17	13	30
Lesioni da agenti	71	15	86	Lesioni da agenti	121	134	255
Corpi estranei	27	7	34	Corpi estranei	47	125	172
Lesioni da sforzo	44	11	55	Lesioni da sforzo	52	54	106
Indeterminata	1.159	214	1.373	Indeterminata	10.634	14.917	25.551
TOTALE	12.805	1.979	14.784	TOTALE	42.249	56.205	98.454

SEDE DELLA LESIONE – ANNO 2010

INSEGNANTI				STUDENTI			
Sede della lesione	Femmine	Maschi	Totale	Sede della lesione	Femmine	Maschi	Totale
Testa	1.880	286	2.166	Testa	3.395	6.788	10.183
Torace e organi interni	961	195	1.156	Torace e organi interni	994	1.764	2.758
Colonna vertebrale	2.607	338	2.945	Colonna vertebrale	1.361	1.049	2.410
Arti superiori	1.982	315	2.297	Arti superiori	14.733	17.600	32.333
<i>di cui mano</i>	<i>839</i>	<i>199</i>	<i>1.038</i>	<i>di cui mano</i>	<i>10.295</i>	<i>11.080</i>	<i>21.375</i>
Arti inferiori	4.216	631	4.847	Arti inferiori	11.132	14.087	25.219
<i>di cui caviglia</i>	<i>1.573</i>	<i>188</i>	<i>1.761</i>	<i>di cui caviglia</i>	<i>6.025</i>	<i>6.492</i>	<i>12.517</i>
Indeterminata	1.159	214	1.373	Indeterminata	10.634	14.917	25.551
Totale	12.805	1.979	14.784	Totale	42.249	56.205	98.454

TABELLA III

INFORTUNI DENUNCIATI- ANNO 2011							
INSEGNANTI				STUDENTI			
Regione	Femmine	Maschi	Totale	Regione	Femmine	Maschi	Totale
PIEMONTE	786	123	909	PIEMONTE	4.415	5.385	9.800
VALLE D'AOSTA	30	1	31	VALLE D'AOSTA	115	142	257
LOMBARDIA	1.784	267	2.051	LOMBARDIA	7.964	9.932	17.896
TRENTINO ALTO A.	250	69	319	TRENTINO ALTO A.	1.770	2.285	4.055
VENETO	904	149	1.053	VENETO	3.738	4.607	8.345
FRIULI V. G.	208	28	236	FRIULI V. G.	822	993	1.815
LIGURIA	359	56	415	LIGURIA	1.131	1.534	2.665
EMILIA ROMAGNA	975	149	1.124	EMILIA ROMAGNA	4.297	5.243	9.540
TOSCANA	851	129	980	TOSCANA	2.257	2.748	5.005
UMBRIA	191	30	221	UMBRIA	834	1.079	1.913
MARCHE	317	52	369	MARCHE	1.171	1.538	2.709
LAZIO	1.272	141	1.413	LAZIO	2.457	3.673	6.130
ABRUZZO	301	52	353	ABRUZZO	956	1.193	2.149
MOLISE	64	10	74	MOLISE	245	365	610
CAMPANIA	858	117	975	CAMPANIA	2.010	3.856	5.866
PUGLIA	848	128	976	PUGLIA	2.568	3.832	6.400
BASILICATA	144	19	163	BASILICATA	346	546	892
CALABRIA	469	83	552	CALABRIA	858	1.317	2.175
SICILIA	1.189	175	1.364	SICILIA	2.215	3.523	5.738
SARDEGNA	355	41	396	SARDEGNA	793	995	1.788
ITALIA	12.155	1.819	13.974	ITALIA	40.962	54.786	95.748
NATURA DELLA LESIONE - ANNO 2011							
INSEGNANTI				STUDENTI			
Natura della lesione	Femmine	Maschi	Totale	Natura della lesione	Femmine	Maschi	Totale
Ferita	389	105	494	Ferita	1.364	3.791	5.155
Contusione	4.164	480	4.644	Contusione	10.447	13.702	24.149
Lussazione, Distorsione	4.745	767	5.512	Lussazione, Distorsione	13.386	13.429	26.815
Frattura	1.656	256	1.912	Frattura	5.772	9.734	15.506
Perdita anatomica	2	1	3	Perdita anatomica	6	20	26
Lesioni da agenti infettivi	5		5	Lesioni da agenti infettivi	25	10	35
Lesioni da agenti	72	23	95	Lesioni da agenti	109	137	246
Corpi estranei	24	2	26	Corpi estranei	58	113	171
Lesioni da sforzo	47	14	61	Lesioni da sforzo	56	51	107
Indeterminata	1.051	171	1.222	Indeterminata	9.739	13.799	23.538
TOTALE	12.155	1.819	13.974	TOTALE	40.962	54.786	95.748
SEDE DELLA LESIONE - ANNO 2011							
INSEGNANTI				STUDENTI			
Sede della lesione	Femmine	Maschi	Totale	Sede della lesione	Femmine	Maschi	Totale
Testa	1.777	281	2.058	Testa	3.348	6.757	10.105
Torace e organi interni	1.009	192	1.201	Torace e organi interni	998	1.786	2.784
Colonna vertebrale	2.363	332	2.695	Colonna vertebrale	1.154	1.060	2.214
Arti superiori	1.844	274	2.118	Arti superiori	14.578	17.845	32.423
<i>di cui mano</i>	<i>832</i>	<i>148</i>	<i>980</i>	<i>di cui mano</i>	<i>10.085</i>	<i>11.251</i>	<i>21.336</i>
Arti inferiori	4.111	569	4.680	Arti inferiori	11.145	13.539	24.684
<i>di cui caviglia</i>	<i>1.554</i>	<i>175</i>	<i>1.729</i>	<i>di cui caviglia</i>	<i>6.129</i>	<i>6.452</i>	<i>12.581</i>
Indeterminata	1.051	171	1.222	Indeterminata	9.739	13.799	23.538
Totale	12.155	1.819	13.974	Totale	40.962	54.786	95.748

